



COMUNE DI POGGIARDO

Provincia di Lecce

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 16 del registro

Seduta del: 20.05.2014

OGGETTO: TARI 2014 - DISPOSIZIONI SU RATEAZIONE E SCADENZE DI PAGAMENTO

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	14.05.2014	Parere	FAVOREVOLE	Data	14.05.2014
Il Responsabile del Servizio F.to Rag. Carmine Longo				Il Responsabile di Ragioneria F.to Rag. Lucio Ruggeri			
L'anno duemilaquattordici addì venti del mese di maggio alle ore 16.26 nella sala delle adunanze, Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.							
Colafati L. Giuseppe				SINDACO		P	
Borgia Oronzo						A	
De Santis Alessandro						P	
Corvaglia Paolo						P	
Carluccio Giacomo						P	
Orsi Giuseppe Giovanni						P	
Maggio Cirino						P	
Micello Tiziana						A	
De Santis Antonio						P	
Rausa Donato						P	
Gianfreda Aurelio						A	
Zappatore Luigi						A	
Longo Damiano						P	
Presenti 9				Assenti 4			

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Nunzio F. Fornaro**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza **Damiano Longo**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, che ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC si compone delle tre seguenti fattispecie tributarie: IMU, TARI e TASI;

CONSIDERATO che la TARI è la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

APPURATO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi della legge n. 147/2013:

- Il comma 651, che ribadisce che il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati ai sensi del D.P.R. 157/1999 (*Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*);
- Il comma 652, che stabilisce che il Comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti;
- Il comma 654, secondo il quale deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Il comma 683, secondo il quale il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti urbani e possono essere differenziati in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

VISTO, infine, il comma 688 secondo cui il Comune stabilisce le scadenze del pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

RITENUTO, nelle more dell'approvazione del Regolamento TARI, del P.E.F. 2014 e della definizione delle tariffe 2014, dover prevedere n. 4 rate complessive, di cui n. 3 acconti da versare sulla base delle tariffe vigenti ai fini TARES 2013, oltre il tributo provinciale;

TITENUTO dover definire per l'anno 2014 le seguenti scadenze di versamento del tributo in argomento, come in appresso descritte:

- **1^ RATA** "acconto", scadenza 31 luglio 2014;
La scadenza di versamento della 1^ rata non potrà comunque essere stabilita prima di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale;
- **2^ RATA** "acconto", scadenza 15 settembre 2014;
- **3^ RATA** "acconto", scadenza 31 ottobre 2014;
- **4^ RATA** "saldo/conguaglio", scadenza 31 dicembre 2014;

STABILITO che la rata di saldo/conguaglio sarà calcolata sulla base dell'importo annuo dovuto a titolo di TARI 2014, tenuto conto del regolamento TARI 2014, del PEF 2014 e delle tariffe definitive approvate con apposita deliberazione, dal quale saranno scomputati i pagamenti delle rate in acconto;

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri previsti dall' art. 49 D.Lgs. 267/00;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali, che, trascritti su fogli a parte, si allegano al presente atto per farne parte integrante;

CON VOTI favorevoli 9, contrari 0, astenuti 0, espressi per alzata di mano, su n. 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di istituire la tassa sui rifiuti TARI, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 prevista dall'articolo 1, comma 639 e seguenti della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16;
2. Di definire per l'anno 2014 il versamento in numero **4 RATE**, con le seguenti scadenze:
 - **1^ RATA** "acconto", scadenza 31 luglio 2014;
La scadenza di versamento della 1^ rata non potrà comunque essere stabilita prima di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale;
 - **2^ RATA** "acconto", scadenza 15 settembre 2014;
 - **3^ RATA** "acconto", scadenza 31 ottobre 2014;
 - **4^ RATA** "saldo/conguaglio", scadenza 31 dicembre 2014;
3. di stabilire che, nelle more dell'approvazione del Regolamento TARI, del P.E.F. 2014 e della definizione delle tariffe 2014, le 3 rate in acconto saranno calcolate sulla base di quanto dovuto applicando le tariffe vigenti ai fini TARES 2013, oltre il tributo provinciale;
4. di prevedere che la 4^ rata (saldo/conguaglio) sarà calcolata sulla base dell'importo annuo dovuto a titolo di TARI 2014, tenuto conto delle tariffe definitive stabilite con apposita delibera dal quale saranno scomputati i pagamenti delle rate in acconto;
5. di disporre, a tutela del contribuente, la pubblicazione della presente deliberazione di definizione delle rate e delle scadenze, all'albo pretorio comunale e sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento;

QUINDI, stante l'urgenza di provvedere, con successiva votazione, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 9 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI POGGIARDO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2014

PUNTO 4 O.D.G.

TARI 2014 – Disposizioni su rateazione e scadenze di pagamento

PRESIDENTE – Passo la parola al consigliere Giacomo Carluccio. Sui cinque punti successivi faremo un'unica relazione e poi le votazioni saranno separate.

Quindi il consigliere Carluccio relazionerà su tutti e cinque i punti, dal quarto all'ottavo punto: Tari 2014, approvazione regolamento per l'applicazione della Iuc (Imposta Unica Comunale), regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu) modifiche e integrazioni, determinazione aliquote e detrazioni Imu anno 2014, approvazione aliquote Tasi anno 2014.

Prego, consigliere.

CONSIGLIERE CARLUCCIO – Stavo dicendo prima che fino adesso ci siamo fatti i saluti, i complimenti, un sacco di complimenti e adesso incominciano i dolori. Io voglio solo dire, se possibile, Presidente, due parole. Io ti avrei votato comunque perché se ci fosse stata la proposta di chi si presenta nel consesso in quel modo non l'avrei potuto votare perché il Presidente del Consiglio deve garantire l'imparzialità. Quindi in tutta coscienza lo voglio dire e che rimanga agli atti.

Andiamo avanti. Noi per l'ennesimo anno da qualche anno a questa parte continuiamo a fare uno sport un po' difficile, uno sport che vedrà il Sindaco Colafati ma anche i suoi successori, uno sport quasi che porta alla morte politica dei Sindaci perché in una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo oggi il governo nazionale ha incominciato a pensare bene di lavarsi un po' le mani come Pilato, toglie i trasferimenti ai Comuni e gli mette in mano la pistola dell'esattore. Per cui nel momento in cui i Sindaci siedono dietro quella scrivania dove devono prendere delle decisioni, dove si devono assumere la responsabilità del bilancio dell'ente e dire questo "assumersi la responsabilità del bilancio dell'ente" è una frase pesantissima come un macigno perché da lì derivano i servizi che uno può dare alla comunità, da lì derivano le minime cose che la collettività si aspetta dalla politica. Poi riprenderemo questo concetto.

Io volevo dire una cosa: Donato, grazie per avere detto quel "sarebbe facile" perché in quel "sarebbe facile" c'è un contenuto di responsabilità veramente forte. Oggi è facile mettersi all'opposizione, sparare su tutto e su tutti perché comunque da qualsiasi proposta che potrebbe uscire dalla maggioranza insieme ai funzionari, io ringrazio Carmelo Longo che è qui ad assisterci e a darci lumi se abbiamo bisogno di qualche consulenza, di qualche parere su delle cose che magari scaturiranno dopo nella discussione, stavo dicendo quel sarebbe facile è un sarebbe facile che porterebbe sicuramente a mettere in ginocchio qualsiasi maggioranza. Mi piace riprendere una frase che abbiamo ascoltato, Sindaco, a Bari dal Sindaco Emiliano. Mi piace menzionare il Sindaco Emiliano perché è Sindaco di un partito contrapposto al mio. In una assemblea dei Sindaci della Regione Puglia, quindi in sede di Anci, ebbe modo di dire: "Se il gioco è quello di fare passare tutti i Comuni che sono governati dal centro destra al centro sinistra e viceversa tutti i Comuni che oggi sono governati dal centro sinistra al centro destra ci stanno riuscendo perfettamente perché in questa maniera mettono i Sindaci allo scoperto e i Sindaci diventano gli esattori in nome e per conto di uno Stato che ormai prende l'intera tassazione a livello nazionale ma non sgancia niente agli enti locali" li dà, come dicevo prima, la pistola dell'esattore, dello sceriffo, lo sceriffo di Nottingham, di colui che deve andare con la forza.

Oggi assistiamo alle polemiche che abbiamo con Equitalia, le polemiche che noi abbiamo con l'Agenzia delle Entrate per cui la gente con la fa più, la gente è in ginocchio e oltretutto deve mettersi le mani in tasca per pagare i servizi primari che vengono aggiunti alla tassazione nazionale, che non si è abbassata minimamente.

Un ragionamento veramente forte sarebbe stato “riduciamo la tassazione nazionale, lasciamo che i Comuni facciano la loro tassazione in modo che il cittadino guardi in faccia la sua amministrazione e quindi chieda conto più da vicino all'utilizzo dei propri soldi”. Oggi, invece, ci siamo trovati una tassazione nazionale che è rimasta invariata, attendiamo questa riduzione del 10% dell'Irap promessa da Renzi, ma una tassazione sostanzialmente invariata ferma per quanto riguarda il valore assoluto, anche il valore percentuale e un aumento continuo della tassazione che devono applicare i Comuni.

Per ultimo e poi ripeto sono tutti concetti che lanciamo in questa grande premessa io oggi leggevo il Messaggero e il giornalista diceva le cose così come stanno: “la Tasi che dovrebbe essere l'imposta che ci fa finanziare i cosiddetti servizi indivisibili (la pubblica illuminazione, le strade)” poi vedremo noi quello che abbiamo messo nella delibera “in realtà va a sostituire l'Imu prima casa, che è uscita dalla porta ed è rientrata dal portone”, nel senso che alla fine quelle che sono le necessità di bilancio portano necessariamente gli enti a dover imporre un certo livello di tassazione.

Detto questo perché è inutile dilungarci, ogni anno facciamo lo stesso discorso, ogni anno portiamo sigle nuove, oggi si parla di Iuc, è un falso anche in termini, vero Carmelo, perché Iuc dovrebbe essere Imposta Unica Comunale in realtà sono tre le imposte, una è la Tari, che è quella sulla spazzatura che è identica alla Tares, un po' diversa dalla Tarsu. L'anno scorso noi abbiamo usato la Tares, quindi non ci saranno grosse differenze nell'applicazione della Tari quest'anno. L'altra è l'Imu che prima era sperimentale, comunque non per il portafoglio degli italiani perché per il portafoglio degli italiani c'era poco da sperimentare, è rimasta lo stesso a eccezione della tassazione della prima casa che è diventata a regime. Poi la Tasi, questa nuova imposta sul finanziamento parziale dei cosiddetti servizi indivisibili.

Visto che dovremo relazionare su tutti e cinque i punti cercherò di andare un po' in ordine. Al quarto punto parliamo della Tari, cioè l'imposta sulla spazzatura. Sappiamo benissimo che ormai, al di là delle demagogie che vengono messe sui manifesti in giro per il paese, la Tari deve essere al 100% scaricata sul cittadino, ciò significa che l'amministrazione comunale non può prendere altri fondi e scaricarli su quel tributo. L'amministrazione comunale deve fare un piano finanziario in cui vengono inseriti tutti i costi sia di diretta imputazione e quindi mi riferisco alla raccolta e allo smaltimento, ma anche i costi indiretti i costi degli uffici (ufficio tecnico, ufficio tributi e via di seguito). Non sto qui a entrare nel dettaglio perché se non finirei domani mattina, non vi dico come è formata la tariffa e le politiche che possiamo fare nel ripartire il tributo.

Però, attenzione, noi abbiamo una coperta e dobbiamo necessariamente utilizzare quella coperta, cioè da quello che esce dal piano finanziario dobbiamo incassare il 100%, il Comune deve scaricare il 100% sui cittadini. L'unica cosa che può fare l'ente Comune è una certa politica, visto che dividiamo in due le attività produttive e le famiglie. Parliamo prima delle famiglie. Le famiglie sono tassate con i metri quadrati dell'abitazione, ma anche con i loro componenti. Si è cercato in qualche maniera di non rendere proporzionale la tassazione: un componente rispetto ai due componenti la metà o meglio dire il doppio di un componente e via di seguito, ma si è cercato di fare un ragionamento inversamente proporzionale, nel senso che all'aumentare dei componenti si aumenta l'imposta ma non proporzionalmente al numero dei componenti perché c'è un problema sociale perché il discorso bisogna vederlo sotto l'aspetto del peso che si dà alle famiglie. Se uno ha tre figli ha già un bel peso sulle spalle, specialmente se è un mono reddito e quindi lo andiamo a gravare di una tassazione maggiore. Però dobbiamo rispettare quelli che sono i fini che ci disegna la norma nazionale entro la quale dobbiamo muoverci. Così come abbiamo cercato di distribuire l'imposta tra le aziende senza stare dietro certi picchi perché lì c'è un discorso che viene fatto in base alle statistiche di produzione del rifiuto che comporterebbe per certe aziende sommando quello che si spende di Iuc, cioè Imu, Tari e poi anche, anzi no come Tasi faremo un ragionamento che le aziende non vengono colpite, è una doppia dichiarazione dei redditi. Venire e costruire un capannone bisogna pensare che uno ha due appuntamenti importanti: la dichiarazione dei redditi ma anche il versamento consequenziale che deve fare.

Per quanto riguarda il quarto punto, la Tari, noi abbiamo cercato di proporre quattro appuntamenti per versare l'imposta. I quattro appuntamenti servono per non fare gravare sul cittadino il peso tutto in un determinato momento e quindi dare la possibilità della massima rateizzazione del tributo. Noi dovremmo approvare questa proposta: la prima rata di accolto scadrà il 31 luglio 2014, la seconda rata il 15 settembre 2014, la terza il 31 ottobre 2014, la quarta è una rata di conguaglio per cui noi andremo a

vedere se si sono modificate determinate situazioni in più o in meno e quindi a dicembre si conguaglierà il tributo per il 2014.

Passando al quinto punto noi andremo a approvare il regolamento Iuc, con il quale vengono regolamentati due tributi rispetto ai tre che lo compongono e quindi la Tari e la Tasi. Il regolamento è già passato in commissione regolamenti, comunque siamo a disposizione per eventuali chiarimenti, se ci sono delle domande specifiche per quanto riguarda il regolamento. Ripeto abbiamo invitato il funzionario che è tra il pubblico per poterci meglio spiegare, dare delucidazioni per quanto riguarda certi aspetti sulle agevolazioni che si possono ottenere specialmente con la Tari.

Io volevo ricordare una cosa su tutti, chi ha la possibilità chiedi la compostiera avrà una riduzione del 20% del tributo ma è una riduzione autoliquidante perché l'ente togliendo la parte umida conferisce meno tonnellate per quanto riguarda lo smaltimento per cui sotto questo aspetto è una cosa importantissima. Mi piace dire una cosa, noi abbiamo un termine dialettale quando parliamo della casa comunale usiamo dire "la Comune", cioè usiamo la terza persona singolare, come se fosse una cosa staccata da noi per cui la Comune, se chiedo quella cosa la Comune, se la Comune mi mette il faro che mi illumina il portone di casa altrimenti non vedo quando metto la chiave nella toppa. Oggi questo termine deve essere cambiato e dovremmo dire "io Comune" perché ogni atteggiamento, ogni comportamento che noi avremo nei confronti di quella che è la gestione della cosa pubblica automaticamente ci potrebbe ritornare a noi stessi attraverso un peso tributario inferiore, uno di questi è la compostiera.

Chiedo all'opposizione se c'è la necessità di approfondire, se è chiaro per tutti.

Il sesto punto parla del regolamento Imu. Il regolamento Imu sostanzialmente è stato in qualche parte ritoccato rispetto all'anno scorso perché la legislazione ha avuto dei ritocchi, per esempio non si paga più l'Imu sulla prima casa, poi ci hanno messo la Tasi. Sulla prima casa non si paga l'Imu a eccezione delle case di lusso che catastalmente sono individuate con la A1, la A8 e la A9 dove è rimasta l'aliquota base del 4 per mille.

Per il resto le aliquote che abbiamo proposto sono rimaste analoghe, per cui vedremo che successivamente ne parleremo la combinazione in Tasi non potrà essere superiore all'aliquota massima applicabile dell'Imu e oltretutto con un grandissimo sforzo siamo riusciti a non utilizzare quello 0,80 in più che il legislatore dava per il 2014. Vi spiego in termini più chiari. L'aliquota massima dell'Imu per i terreni, le seconde case, gli immobili aziendali è il 10,60 con la possibilità di portarlo all'11,40 eccezionalmente per il 2014, noi ci siamo fermati al 10,60, poi faremo un ragionamento sempre per il rapporto in Tasi. Così per quanto riguarda le abitazioni c'era la possibilità di portare il rapporto Imu – Tasi oltre il 6 per mille che è la maggiorazione con uno 0,80 in più noi non l'abbiamo applicato, cioè non ci siamo avvalsi, abbiamo cercato di risolvere i nostri pubblici di bilancio senza avvalerci della maggiorazione dello 0,80%.

Il punto 7 parla delle determinazioni delle aliquote e detrazioni Imu per l'anno 2014. Ne abbiamo già accennato. Abbiamo detto che per quanto riguarda le prime case non è applicabile l'Imu a eccezione delle case di lusso individuate con la A1, la A8 e la A9. Noterete che per quanto riguarda le seconde case l'aliquota è stata portata al massimo del 10,60 però c'è un motivo in questo. La Tasi sommata all'Imu non può eccedere le aliquote massime per il 2014 maggiorate del 0,80 per gli altri anni rimangono le aliquote massime, quindi il 6 per mille per le prime case e il 10,60 per le seconde.

Il legislatore quando ha introdotto questa nuova imposta, la Iuc, subito è saltato agli occhi di chi opera nel settore che tutte e tre sono soggette a dichiarazione in caso di modifica. Per cui diventava un peso andava e mettere anche sui terreni edificabili, sulle seconde case, sugli immobili industriali un ulteriore adempimento se avessimo applicato l'aliquota Imu al 9,90 e la Tasi per uno 0,70. Allora abbiamo ritenuto più opportuno aumentare l'Imu al 10,60 e non fare pagare Tasi sulle seconde case, sugli immobili industriali e sui terreni edificatori. Questo lo abbiamo fatto per togliere un adempimento su ogni cittadino perché ogni volta che ci sarebbe stata la necessità di fare una variazione uno doveva andare dal commercialista, doveva fare la dichiarazione modificativa e via di seguito.

Per quanto riguarda la Tasi il legislatore ha previsto che questa imposta in caso di immobili locati gravi sul proprietario e per una aliquota che può variare dal 10 al 30% dell'imposta sull'inquilino. Anche lì si è fatta una scelta. Si è scelto di determinare come aliquota la più bassa, quella del 10 per mille, e di

ridurla per l'anno 2014 a zero per due motivi, uno è un motivo sociale perché noi avremmo scaricato sull'inquilino, che ha già il peso del canone di locazione, questa ulteriore imposta. Ci è sembrato più opportuno scaricarla sul proprietario che poi con i nuovi contratti i proprietari si faranno i loro conti nel rapporto contrattuale con gli inquilini e decideranno se addossarla sul prezzo del canone di affitto o meno. Poi c'è un problema tecnico. Nel nostro regolamento noi richiamiamo le norme sui F24 a livello nazionale per cui gli importi di imposte inferiori a 12 euro non vi è l'obbligo di pagarli. Questo avrebbe potuto comportare di accettare delle somme in entrata che poi non ci sarebbero state perché il cittadino non era obbligato a pagarle, dare al cittadino comunque l'onere di andare dal commercialista per farsi fare il conteggio e sentirsi dire "viene 9,50 euro non devi versare" però comunque il professionista se perde il suo tempo, se paga i dipendenti, se fa un servizio si fa pagare. Per cui abbiamo azzerato agli inquilini la Tasi.

Noi oggi abbiamo le aliquote Imu bene o male uguali a quelle degli altri anni con una maggiorazione dello 0,70 che però va a sostituire completamente la Tasi sulle seconde case, sui capannoni industriali e sui terreni edificatori, l'applicazione del 2,50 per mille di Tasi sulle prime case a eccezione sempre delle famose A 1, A 8 e A 9 dove la Tasi è del 2 per mille perché sommata all'Imu non può superare il 6 per mille e quindi abbiamo dovuto ridurre sulle case di lusso l'aliquota Tasi dello 0,50. Oltretutto sulla Tasi abbiamo previsto una detrazione che è pari a 40 euro sino a concorrenza dell'imposta. Cosa significa? Non dà un credito, nel senso se l'imposta Tasi è 33 euro o 35 euro la detrazione annulla l'imposta, se è 50 euro uno deve versare i dieci euro di differenza. Mi sono divertito un po' a fare delle proiezioni, dicevo prima al Sindaco, tra l'Imu che c'era in precedenza abbattuta della detrazione, quindi applicato il 4 per mille e ho ipotizzato una famiglia tipo, cioè i 200 euro più 50 euro per un figlio di età inferiore a 26 anni, ne è scaturito che le A 2 e le A 3 pagheranno un qualcosa in più, cioè case un po' più di lusso, mentre per gli immobili A 4 e A 5 non ci sarà versamento come non c'è versamento neanche per quanto riguarda l'Imu, cioè abbiamo cercato sotto l'aspetto sociale. Come, per esempio, per quanto riguarda la Tasi non rientrano più le Case Autonome Popolari mentre prima i destinatari erano costretti a pagare l'Imu, oggi non pagano l'Imu e non pagano neanche la Tasi.

Spero di aver toccato tutti i punti. È stata una maratona perché tutti e cinque i punti... comunque apriamo il dibattito, apriamo la discussione e poi vedremo se c'è da approfondire qualche problema.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Carluccio. Hai fatto bene a toccare tutti i punti così praticamente chi vuole intervenire può tranquillamente farlo sia sull'Imu, sia sulla Tari, sia sulla Tasi, su tutto e poi voteremo separatamente. Chi vuole intervenire?

Consigliere Rausa, prego.

CONSIGLIERE RAUSA – Materia ce n'è tanta e è una materia dolorosa. Abbiamo detto che dobbiamo discutere delle cinque proposte di delibera che riguardano i tributi locali, in particolare la Iuc che comprende la Tari e la Tasi e la nuova Imu. La proposta di delibera per quanto riguarda la rateazione della Tari si tratta al momento di deliberare sulla possibilità di rateizzo e quindi il pagamento il quattro rate con scadenza 31 luglio, 15 settembre, 31 ottobre e 31 dicembre. Questa è una richiesta, vi ricorderete l'anno scorso il nostro intervento in merito alla dilazione quanto più possibile perché riscontriamo anche per il lavoro che svolgiamo ma comunque riscontriamo nelle famiglie la difficoltà enorme e la quasi impossibilità di reperire somme maggiori e quindi conviene sempre aumentare le rate per diminuire e quindi dare maggiore capacità alla famiglia di fare fronte. La Tari, quindi la tassa sui rifiuti, mutua di fatto la Tares per il momento le prime tre rate sono su base Tares, poi il saldo al 31 dicembre, che Dio ce la mandi buona, nel momento in cui verranno redatti i piani finanziari della tassa sapremo di che morte moriremo tutti noi cittadini. Per il momento vediamo un attimo, cioè non ci sono problemi per quanto riguarda la rateazione, salvo prima dell'approvazione del bilancio di previsione verificare i piani finanziari.

Per quanto riguarda l'approvazione del regolamento comunale della Iuc e quindi del regolamento per l'applicazione dell'Imu mi corre l'obbligo, anche perché è a me indirizzata, riprendere un attimo l'atteggiamento di alcuni consiglieri dell'opposizione che a un certo momento prima inviano al Presidente della commissione consiliare permanente Comune di Poggiardo e per conoscenza al Sindaco,

al Vicepresidente del Consiglio comunale, quindi a me stesso, nella funzione pro tempore di Presidente del Consiglio, ai componenti delle commissioni consiliari permanenti. Egregio Presidente, non sto a leggerla perché sono due pagine di scritti, però di fatto secondo chi scrive e quindi il consigliere Borgia il passaggio nella commissione permanente non sarebbe valido perché non era rappresentato il Consiglio comunale, il numero legale della commissione permanente. Di fatto però, volevo rispondere, ma a chi rispondiamo se non ci sono, questo problema lo avevo io precedentemente in un Consiglio comunale, segretario, se mi passate quella copia, in un Consiglio comunale del 27 agosto 2012 avevo sollevato il problema e dicevo “Presidente, chiedo scusa, un’ultima cosa io volevo porre all’attenzione ma mi aspettavo una risposta da parte del segretario, l’esame che si è tenuto da parte della commissione permanente il 28 maggio nella quale vi erano presenti tre consiglieri su sette della commissione è validamente costituita questa commissione in quella sede” questo chiedevo al segretario, il quale rispondeva lapidario “Le leggo l’Art. 11 comma 1 del regolamento che dice: la riunione della commissione consiliare permanente è valida quando sono presenti i componenti dei gruppi consiliari che rappresentano almeno la maggioranza dei consiglieri in carica”. Essendo presente in quella seduta di commissione permanente il consigliere Maggio, il consigliere Longo e poi il Presidente Corvaglia, nonché il Sindaco e il funzionario Longo, quindi rappresentano sicuramente questi tre consiglieri presenti la maggioranza del Consiglio. Oltretutto il consigliere Borgia scrive: “allora, pur sapendo che il parere della commissione non è vincolante ai fini della valutazione dei pareri che potranno esprimersi in sede di Consiglio comunale”. E come esprimi questi pareri se non ci sei? Vorrei pure capire come farà il Sindaco a rispondere all’interrogazione di cui al punto N. 9, risponderà a se stesso, cioè prima facciamo le interrogazioni e poi ci allontaniamo dal Consiglio comunale. Se la città di Poggiardo vuole questo tipo di opposizione, lo verificheremo. Noi riteniamo che non va bene così.

Entriamo nel merito per quello che è possibile e per il tempo che ci è consentito. Approvazione regolamento Iuc. Abbiamo detto che la parte Tari mutua la Tares. Apprendiamo con favore dell’aumento della riduzione che tassa dal 10 al 20% per quanto riguarda la compostiera e quindi do atto alla maggioranza e al Sindaco di questo slancio che tende a ridurre la tassa.

Per quanto riguarda la Tasi, invece, all’Art. 57 sono previste delle detrazioni, cioè quello che interessa a noi dell’opposizione è andare a vedere se il cittadino, non dico che la maggioranza non tiene al cittadino nel momento in cui si approccia alla materia che alla maggioranza o al consigliere delegato o agli assessori piace dire al cittadino e quindi a se stessi paghiamo di più, però l’occhio cade sulle detrazioni di cui all’Art. 57 e all’Art. 58 riduzioni ed esenzioni. Per quanto riguarda le detrazioni parliamo della Tasi che il delegato già assessore ha esplicitato nel senso che alla Tasi è soggetta solo la prima abitazione e non anche gli altri fabbricati o aree fabbricabili e sono previste delle detrazioni per abitazione principale e pertinenza della stessa, per i figli dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente nell’unità immobiliare adibita ad abitazione principale per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente o residente anagraficamente nell’unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore, per aree o comunque cittadini all’estero. Di queste due detrazioni abbiamo fatto uno sforzo verificato nell’ufficio del dirigente per quanto riguarda la responsabilità dei tributi, il ragioniere Longo, abbiamo fatto uno sforzo e la maggioranza è riuscita a intercalare una detrazione di 40 euro. Rimangono al palo i figli dimoranti nell’abitazione, per cui la detrazione non terrà conto come per l’Imu dei figli dimoranti e rimangono al palo i cittadini che risiedono all’estero stabilmente i quali ritornano di nuovo a pagare l’Imu o la Tasi come la vogliamo chiamare, di fatto è una tassa, di fatto devono comunque ritornare e siccome nei nostri studi ne abbiamo un bel numero immagino che quando telefoneremo diremo: “guardate che dovete pagare di nuovo”, quindi si dovranno mettere le mani in tasca. Non dimentichiamo gli sforzi che quei cittadini hanno fatto all’estero dove hanno trovato lavoro. È inutile dire sempre le stesse cose, quindi il disagio che intanto ha il cittadino che risiede all’estero nei confronti del luogo di provenienza. Riduzioni e esenzioni. Abitazione con unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o da altro uso limitato e discontinuo, ma fino a che la Tasi riguarda la prima abitazione questo non viene toccato perché sicuramente l’abitazione per uso stagionale non può essere considerata una prima abitazione o comunque dove si dimora stabilmente. Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora

per più di sei mesi all'anno all'estero, quindi ritornano i residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Di queste riduzioni sono rimaste ferme al momento. Io spero, dal contatto avuto con il dirigente Longo, che prima dell'approvazione del bilancio di previsione si possa riconsiderare la cosa. Sono disagi e difficoltà che si aggiungono per i cittadini e alcune tipologie se pensiamo all'abitazione dell'unico occupante, a quella famiglia, a quell'individuo, a quella persona che dimora da sola nell'abitazione che deve essere soggetta alla tassa.

Parlando di Tasi i cittadini devono sapere che se l'Imu del 2012 costava per le prime abitazioni 113.000 euro alla città costerà 180.000 per quanto riguarda la Tasi del 2014, quindi non sono bruscolini, fermo restando che nel 2013 per la prima abitazione non abbiamo pagato nulla perché c'era l'esenzione per cui passiamo da 113.000 a 180.000 euro, per cui sul territorio mancheranno nel 2014. I cittadini di Poggiardo e Vaste dovranno sborsare 180.000 in più per la sola Tasi rispetto all'anno 2013. Questo non fa bene, anche se è una scelta dolorosa, io capisco e comprendo, condivido ciò che ha detto il consigliere Carluccio, abbiamo sentito anche il televisione, qualcuno ha chiesto scusa per i Sindaci che sono costretti a prendere queste decisioni però sono momenti dolorosi e qui avremmo voluto avere il contributo di tutto il Consiglio comunale perché questi sono i momenti dolorosi nei quali il consigliere comunale deve assumere le proprie responsabilità. Non trascurando di pensare che cosa comporterà questa tassa e comunque le imposte da pagare alla situazione dell'edilizia in genere e al suo indotto ulteriormente rispetto alla situazione attuale. Non so chi potrà comprare una seconda casa, non so chi potrà comprare una casa stagionale da tenere per le vacanze. Perché se la casa mi deve costituire un problema, un disagio, forse il mio investimento lo indirizzo ad altro, quindi l'indotto ne paga le conseguenze (artigiani, falegnami, ecc.). Sono momenti veramente duri.

Il regolamento dell'Imu. Guardandolo, leggendolo avevo pensato se eventualmente lo sottopongo alla lettura del Consiglio comunale ma visto che c'è il dirigente Longo mi piaceva inserire questo all'Art. 15 quando si parla di responsabilità per quanto riguarda il versamento dei contitolari, l'Art. 15 dice: "Si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati erroneamente da un contitolare anche per conto di altri", quindi se ci sono due fratelli che hanno la proprietà l'importante è che versi uno per l'altro e il problema non si pone. Però per l'esperienza che abbiamo nella nostra vita professionale mi piacerebbe che fosse inserito un emendamento, inserire un secondo comma in cui si dice "si considerano altresì regolarmente eseguiti i versamenti effettuati a nome del proprietario defunto fino al 31 dicembre dell'anno di decesso, purché l'imposta sia stata regolarmente calcolata. Gli eredi rispondono in solido delle obbligazioni tributarie nel caso in cui il presupposto si sia verificato anteriormente alla morte del dante causa". La ratio dove sta? C'è un decesso nel corso dell'anno, allora senza dare ulteriore disagio agli eredi, che magari hanno un anno di tempo per presentare la dichiarazione di successione, si dà loro la possibilità di versare a nome del defunto e quindi alleggerirli dell'incombenza immediata salvo poi che nell'anno successivo rispetto al decesso, secondo quello che è il regolamento della tassa, dovrà versare ognuno per proprio conto.

È una proposta che lancio alla maggioranza se ritenete di inserirlo lo possiamo inserire. D'altra parte questa è una proposta che io stessi feci in occasione dell'approvazione delle aliquote per il 2013 e venne riferito che sarebbe andata in commissione permanente, cosa che però non c'è stata.

La seconda parte riguardava l'accertamento su più annualità, quindi la possibilità per i titolari di pensione sociale di poter rateizzare, ma da un confronto con il dirigente mi è stato riferito che rientrerebbe nel regolamento delle entrate, per cui sarebbe superfluo.

Per quanto riguarda il discorso dell'Imu certamente non fa piacere, non farà piacere ai cittadini vedersi aumentata, sia pure non per la prima abitazione, l'aliquota dal 9,90 al 10,60 quindi con un 0,70 in più per mille sulle seconde case, altri fabbricati e comunque sulle aree fabbricabili.

Per quanto riguarda la determinazione aliquote e detrazioni Imu lo abbiamo detto.

È sparita per quanto riguarda l'Imu la possibilità di aumentare quella famosa detrazione di 200 euro e quindi di 50 euro per ogni figlio perché era una possibilità prevista per le annualità 2012 e 2013, per cui dobbiamo subirla.

Approvazione delle aliquote Tasi. Il consigliere delegato ha ampiamente relazionato sulla questione della Tasi che riguarderà solo l'abitazione principale. Come ho detto passerà da 113.000 euro del 2012

presumibilmente a 180.000 euro del 2014. Il consigliere aveva fatto delle proiezioni. Anche io mi sono applicato in questo senso e tralasciando per un attimo il discorso della vivenza a carico, quindi dei figli a carico per quanto riguarda il confronto con l'Imu del 2012 diciamo che le prime abitazioni, l'abitazione principale cominciava a pagare l'Imu da 350 euro di rendita catastale nel 2012, adesso con 150 euro di rendita catastale dovrà pagare 23 euro dedotte le 40 euro, con 200 euro di rendita catastale ne pagherà 44 in più rispetto all'Imu del 2012, con 250 euro 65 euro in più, con 300 euro più 86, con 350 euro più 72, ripeto tralasciando il discorso dei figli a carico, con 400 euro comincia a scendere a più 59, con 450 euro di rendita più 47, con 500 euro più 34, con 600 euro più 9, 800 euro di rendita meno 41,60, quindi vale a dire se togliamo il discorso figli rispetto all'Imu del 2012 praticamente è una tassa strana perché in pratica a 350 euro di rendita aumenterebbe, dovremmo mettere fuori 72 euro in più rispetto all'Imu, poi con 400 euro di rendita scenderebbe a più 59, con 450 a 47 e via andando fino a recuperare con la rendita che aumenta.

PRESIDENTE – Consigliere scusa, non mi è stato chiaro, forse mi sono perso un po' tra i numeri, ma è per quanto riguarda la Tasi?

CONSIGLIERE RAUSA – La Tasi. Praticamente ho fatto una proiezione su una rendita presunta di cento euro fino a 800 euro rispetto all'Imu. Ho detto eliminando il fattore figli a carico, quindi una famiglia composta da marito e moglie che non hanno figli o che non sono dimoranti stabilmente c'è questo andamento prima aumenta e poi si riduce con l'aumento della rendita catastale. Questo perché questa mattina dal contatto avuto con il dirigente Longo abbiamo detto “speriamo, adesso verifichiamo, ecc.”, quindi l'impellenza e la necessità di deliberare oggi per quanto riguarda la Tasi e non di usufruire del rinvio che è stato accordato proprio nella giornata di oggi – oggi lo abbiamo letto sui giornali – di spostare la prima rata della Tasi nel mese di settembre.

Per comunicazione voglio dire: avremo il 16 di giugno l'Imu e la Tasi, il 31 luglio la Tari, il 15 settembre la Tari, il 31 ottobre la Tari, il 16 dicembre l'Imu e la Tasi e il 31 dicembre la Tari, quindi avremo veramente sei mesi duri davanti a noi, salvo non deliberare oggi le aliquote Tasi e quindi spostare al 16 settembre, ma non avremmo risolto il problema, forse arrecheremmo danno all'ente nel senso che l'ente ha bisogno anche di una questione di tassa probabilmente.

Va bene così di fatto, infatti non chiediamo il rinvio.

Per quanto riguarda il discorso Tasi io avevo ipotizzato guardando un po' la Tasi in analogia con l'Imu, ma questo non lo presento come emendamento, era una cosa che avevo presentato ma subito sono stato stoppato dal dirigente Longo che mi ha detto “se facciamo questo andiamo in dissesto, quindi non possiamo assolutamente” però avevo nel mio animo di fare questo tipo di proposta al punto 3 della proposta a seguire si aggiunga “di stabilire, inoltre, un'ulteriore detrazione per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dimorante abitualmente e residente demograficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore di dieci euro e per un importo massimo di 80 euro”, così come erano le 200 euro per l'Imu e 50 euro per ogni figlio con un massimo di 400. Però non so, adesso verifichiamo, probabilmente verificheremo l'incasso alla scadenza del 16 di giugno e poi vedremo se eventualmente proporre questo tipo di emendamento o meno.

Per il momento mi fermerei qui.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Rausa. Ha chiesto di parlare l'assessore Orsi. Ne ha facoltà.

ASSESSORE ORSI – Grazie, Presidente. Naturalmente questi sono argomenti di disquisizione prettamente tecnica. Chi ha lavorato a costruire questo percorso naturalmente lo ha fatto con dovizia di particolari. Emerge chiaramente l'aspetto di perequazione sociale dal punto di vista di tutela delle fasce più deboli, e questo va sottolineato perché la spinta è proprio quella: tutelare le fasce più deboli della popolazione.

Io vorrei mettere in evidenza un aspetto di tipo sociologico perché scendo un po' dal carattere tecnico e mi scuso per questo, ma solo un inciso.

Io direi al Sindaco di investire l'Anci su questo problema delle tasse che poi gravano sui cittadini e i Sindaci e le amministrazioni ci mettono la faccia. L'Anci è l'ente deputato a affrontare determinati problemi e a porre delle questioni nelle sedi opportune. Ci dicono sempre di rispettare i parametri europei perché l'Europa è quella che determina oggi gli equilibri. Infatti, come dicevo in altre circostanze, oggi i parlamenti sono svuotati, non legiferano più perché devono sottostare solo e esclusivamente alle indicazioni che vengono dalla Bce, dal Fondo Monetario Internazionale e quindi i governi devono sottostare a quelle indicazioni, mantenere determinati parametri. Allora credo che la ricaduta sui piccoli Comuni, sulle piccole comunità che vivono momenti di difficoltà economica dovute soprattutto alla mancanza di lavoro. Tra l'altro la società così come è costruita determina che l'uomo sia da un lato produttore e nello stesso tempo sia consumatore. Ma se non produce perché non lavora come fa a consumare?

Allora è il sistema, è una crisi sistemica sulla quale va aperta una riflessione anche in questo consesso, cioè non devono parlare solo al Parlamento europeo piuttosto che al Senato o alla Camera, quindi va aperta una riflessione nelle sedi opportune e fare una proposta, magari sottoscritta e firmata dai Sindaci, perché non è possibile che ricada tutto sulle piccole comunità o sui cittadini. Lì bisogna aprire una riflessione attenta. Ecco cosa significa riportare la politica al centro del dibattito non solo con i proclami e quant'altro. Pertanto io credo e prego il Sindaco di nella prossima riunione che avrete come Anci di sottoporre questa questione che secondo me è dirimente anche rispetto al futuro non solo di noi che ci occupiamo nel nostro piccolo di politica, ma soprattutto della vessazione che c'è nei confronti dei cittadini. Bisogna aprire questo confronto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Chi vuole intervenire?

Il Vicesindaco, prego.

ASSESSORE DE SANTIS – Un brevissimo intervento a proposito dell'aumento previsto dalla commissione nell'Art. 30 comma 3 dal 10 al 20% per chi usa la compostiera domestica. È un segnale importante e è fondamentale, lo dico da assessore all'ambiente. Rifacendomi a quanto detto dal consigliere Carluccio diventa un'autoliquidazione però, attenzione, nel momento in cui viene effettuato realmente il compostaggio domestico. Noi come amministrazione comunale abbiamo in animo anche di realizzare attraverso delle associazioni dei corsi per istruire la cittadinanza al compostaggio domestico. Però in un periodo di vacche magre, di coperte strette in cui è finito anche il tempo della finanza creativa per i Comuni perché si è capito che è praticamente impossibile avere finanza creativa, in realtà si tratta soltanto di imporre delle tassazioni ai cittadini per poter coprire le spese, l'unica possibilità di intervento è quella dei tagli alle spese e questo deve diventare un taglio alla spesa, nel senso che la Tari non è altro che un sistema attraverso il quale il Comune spalma sui cittadini il costo dei servizi di raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti. Nel momento in cui fa questo può ottenere effettivamente una riduzione del piano finanziario nel momento in cui va a smaltire di meno all'impianto. In questo è di aiuto il compostaggio domestico. Nel momento in cui non si effettua il compostaggio domestico noi andremo a conferire sempre gli stessi rifiuti all'impianto, avremo gli stessi costi e prima o poi questo beneficio saremo costretti a toglierlo ai cittadini. Per cui un invito è quello a fare sì che non diventi uno strumento attraverso il quale si possa pensare di avere la compostiera domestica, prendere la compostiera domestica e non effettuare il compostaggio domestico al solo fine di avere una riduzione della tassa. Altrimenti qualsiasi amministrazione verrà si vedrà costretta o a eliminare quel beneficio o, peggio ancora, a porre altre tasse sul resto dei cittadini per compensare quella diventa una spesa, cioè si va a conferire sempre lo stesso rifiuto, si paga di più e si applica una decurtazione a chi ha la compostiera domestica. Dobbiamo evitare questo anche perché il compostaggio domestico non ha solo dei benefici di tipo finanziario per l'ente, ma ha dei grossi benefici dal punto di vista dell'impatto ambientale. Quindi l'augurio dell'assessore all'ambiente è che effettivamente l'utilizzo del compostiere domestiche aumenti, aumenti in maniera concreta attraverso l'utilizzo reale delle stesse.

PRESIDENTE – Grazie, Vicesindaco. C'è qualcun altro che deve intervenire?

Intervengo io su questo punto all'ordine del giorno.

Oltre alle veci di Presidente intervengo come consigliere.

Innanzitutto io vorrei chiarire perché qualcuno ha detto che non è chiara, no, noi abbiamo fatto chiaro, sia il gruppo di maggioranza, perché ricordavano quell'ottobre 2012, sia il mio gruppo, io ero capogruppo adesso non posso esserlo più o adesso chiarisco questa posizione, e sia il gruppo Le ali alle città di cui è capogruppo il consigliere Rausa.

Da questo momento il mio capogruppo sarà il consigliere Donato Rausa, quindi il gruppo si chiamerà, segretario, questo lo dico ufficialmente, Le ali alle città – Uniti per Crescere, quindi il mio capogruppo è il consigliere Rausa.

Parlano alcune persone, alcuni consiglieri, amministratori di opposizione in questo caso che pensano al bene del paese. Allora come si fa a discutere cinque punti all'ordine del giorno dove si parla di Tari, di Luc, di Imu, di Tasi, e chi più ne ha e più ne metta, e manca la presenza, non c'è, non si assumono nessuna responsabilità, che è facile, molto facile, per decidere.

Magari era più importante se anticipare o meno il terzo punto all'ordine del giorno al primo oppure sapere i fatti personali dell'ex Presidente del Consiglio comunale.

Io non so che dire. Così è stato fatto anche in passato quando abbiamo discusso dell'impianto di compostaggio. Fortunatamente il consigliere Borgia dopo si è ricreduto e è rientrato nei banchi di questa assise altrimenti prima seduta al posto del pubblico.

Io condivido in pieno tutto quello che ha detto il consigliere Rausa, devo dare atto che sia il funzionario, il ragioniere Longo, ma sia anche il gruppo di maggioranza, sono stati attenti a non toccare molto il portafoglio dei cittadini anche perché in questo periodo di disoccupazione, tanta disoccupazione, e di vacche magre, in realtà proprio di mancanza di liquidità, perché non sanno le persone come arrivare a fine mese ci sono tante e tante di quelle tasse che persone non riescono a pagare. L'anno scorso con il mio lavoro ho visto gente che rateizzava l'Imu. Si rateizza la Tares, l'ex Tares, attuale Tari, ma l'Imu non l'ho vista mai rateizzare. Mi hanno chiesto trenta, quaranta assistiti di rateizzare l'Imu. Quindi immaginiamo. Condivido in pieno quello che ha detto l'assessore Orsi, bisogna fare qualcosa. Effettivamente è un problema da sottoporre all'Anci e in realtà farci sentire sia a livello di Parlamento perché sono loro quelli che legiferano. Sono d'accordo con quello che hai detto: noi dobbiamo cercare di fare di tutto per risolvere questo problema perché arriverà il momento in cui ci sarà una grossissima percentuale di cittadini che non pagherà più. A quel punto cosa facciamo? Come si fa? Se non riescono a pagare la luce, se non riescono a pagare...?

Come fa un'amministrazione? Io mi metto nei panni di un Sindaco, mi metto nei panni di un assessore perché ho fatto prima l'assessore e il vicesindaco, come si fa quando non si riesce, non ci sono fondi per pagare l'Imu, come si fa a dire "il 15%", ma pure il 5% in più, se non hanno quello per pagare senza la percentuale di aumento. Ecco perché condivido in pieno quello che ha detto l'assessore Orsi. Magari una famiglia mono reddito, con due figli a casa disoccupati, tutti qua siamo padri di famiglia, non so se rendo l'idea, come fai se prendono quei mille euro al mese?

Apprezzo il lavoro che ha fatto il ragioniere perché ha cercato giustamente di mettersi e di capire, di fare quadrare i conti perché è costretto a fare quadrare i conti e di capire pure le indicazioni date dagli amministratori. Apprezzo come hai sviluppato il tutto, consigliere Carluccio, e sono d'accordo anche sull'emendamento che fra poco vi leggerò proposto dal consigliere Rausa.

Se non ci sono interventi passo alla lettura.

Passo la parola al consigliere Carluccio.

CONSIGLIERE CARLUCCIO G. – Anche perché dobbiamo aspettare il punto del regolamento per fare l'emendamento perché è collegato al regolamento.

L'aspetto tecnico era quello, Donato, purtroppo torniamo allo sceriffo di Nottingham, alla pistola all'esattore. Nel 2013 c'è stato un trasferimento da parte dell'erario per coprire l'Imu prima casa, questo trasferimento ce l'hanno tolto e ci hanno dato la Tasi e per arrivare ai 180.000 euro abbiamo perso per strada i famosi 0,30 centesimi a metro quadrato che noi avevamo la possibilità di alzare per un certo periodo a 0,40 per cui 0,30 prima ai Comuni, poi allo Stato. Vi do un'altra bruttissima notizia è che siamo in previsione di ulteriori tagli. E qui va fatta, Giuseppe ha ragione, una riflessione politica molto

importante. Ci sono dei tagli lineari sulla spesa e dei tagli sul rapporto spesa non Consip, spesa Consip, per cui si stanno inventando di tutto.

Io dico una cosa, anzi voglio fare una piccola premessa, non perché sia la solita polemica su certi tipi di comportamenti, qui gli amministratori locali, come diceva Giuseppe Orsi, devono cominciare a puntare i piedi. Prima cosa, non è possibile gestire la finanza pubblica con i tagli lineari, i tagli lineari sono quei tagli in cui se vogliamo dare l'immaginario quando entra in un campo di grano la mietitrebbia taglia tutto dal papavero all'infestante al grano, solo che lì dopo c'è una selezione, qui invece chi si trova a essere abbattuto viene abbattuto, chi invece magari si trova in una situazione particolare rispetto alla normativa che c'è si trova bene.

Un esempio per tutti. Io ho scaricato ieri l'articolo del Sole 24 Ore in cui fa una distinzione tra i capoluoghi di regione dove si spenderà di più e dove si spenderà di meno. Una cosa è certa se noi andiamo a prendere 200 metri quadrati a Milano ci sono minimo dieci appartamenti e vi assicuro che illuminare quella strada costa meno a Milano perché non ha il contratto che possiamo avere noi per l'energia elettrica, senza avrà la centrale sua, fare la manutenzione, perché è un problema di domanda/offerta, fare la manutenzione di quella strada mettendo magari in bilancio qualche decina di milioni di euro riesco a avere dalle ditte delle offerte migliorative sicuramente superiori o degli abbattimenti sulla gara superiori.

Veniamo al dunque del problema e mi allaccio proprio a una considerazione che faceva la dottoressa Preite, io domani vado a fare la seconda giornata perché essendo revisore di enti locali ho l'obbligo di fare i punti formativi, ci mostrava il bilancio di un Comune della Sardegna, un Comune costiero di settemila abitanti, tenete conto che noi ne abbiamo seimila, la parte corrente, quello che noi incassiamo e quindi spendiamo per i nostri cittadini nel Comune di Poggiardo sono quattro milioni di euro, loro con settemila abitanti ne spendevano 17, siccome sapeva che io insieme a un'altra collega di Porto Cesareo eravamo delegati ha detto "mi commenti questo bilancio?", ho risposto: "subito. Avessi tutti quei soldi manderei il lustrascarpe a casa di ogni cittadino del mio paese". Pensa un po' i servizi che potevo dare.

Il concetto qual era? Non è possibile con tre, quattro commi del famoso Art. 1 della 147, della legge finanziaria o legge di stabilità come si chiama adesso, per il 2014 gestire quello che è la finanza di un Comune del profondo sud di 6200 abitanti e la stessa norma vale per il Comune di 6200 abitanti che nel Veneto ha una zona industriale dove il paese sulla carta geografica è una pallina così la zona industriale è una cosa tanta in cui Tasi, Imu, tutto quello che vogliamo, darà a questi Comuni dei gettiti grossissimi. Così, per esempio, zone ad alto insediamento turistico dove tu hai la tassa di soggiorno, ti vendi i posti barca del porto comunale, allora ci vuole un meccanismo di solidarietà. Se noi non mettiamo in essere un meccanismo di solidarietà, qui non solo il singolo cittadino povero diventerà sempre più povero, ma anche la comunità povera diventerà sempre più povera a vantaggio di quella comunità che potrà dare sempre maggiori servizi e quindi potrà dare maggiori investimenti e quindi potrà dare maggiore occupazione. Il problema è sempre lì: quanto più base imponibile io riesco a creare, perché noi siamo un po' dottor Jekyll e mister Hyde nel senso che nel nostro piccolo facciamo gli impositori, poi giriamo l'angolo, andiamo nello studio e iniziamo a cacciare la scimitarra contro l'Agenzia delle Entrate e anche contro il Comune, che almeno ogni tanto mi sopporta come commercialista per qualche idea strana mia.

Il discorso è proprio questo. Intanto tornando al discorso dell'Anci mi sembra che in tutta questa discussione forse l'aspetto più importante lo hai colto tu, Giuseppe. Andando al discorso dell'Anci bisogna capire che il legislatore si deve un attimo fermare e dire "ci vuole una normativa calata nei molteplici contesti e ci vuole un fondo di solidarietà serio, vero". E' vero, le crisi economiche sono un'opportunità. Io ho visto venerdì, Sindaco, gli incontri che hanno fatto al Carlo V, organizzato da Panorama, dove c'erano 10 imprenditori di spicco. Un imprenditore ha detto una cosa importantissima: "Sappiate che il fallimento è il primo gradino del successo". Lo diceva ai giovani per cui, tornando a questo discorso, le crisi economiche devono partire proprio da quelle realtà che hanno più fallito, che sono quelle che stanno più sotto, perché lì c'è più bisogno e lì ci potrà essere l'impulso per creare attività economica e sviluppo. Però c'è bisogno anche che qualcuno ci dia quella goccia di benzina per far partire il motore; poi vedremo la benzina di crearcela da soli, non so se mi spiego, però è necessario che il legislatore si fermi e faccia politica. Come questa realtà, così tutte le realtà analoghe alla nostra abbiano amministratori coscienti che facciano politica nell'interesse della loro realtà, perché qui

abbiamo le nostre famiglie, qui, forse, molto probabilmente, potrebbero vivere i nostri figli, senza farli migrare altrove.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Carluccio.

C'è qualcun altro che deve intervenire? Prego, consigliere Rausa.

CONSIGLIERE RAUSA – Anche per dichiarazione di voto, non ho difficoltà alcuna a dire come ci comporteremo in tal senso. Mi corre sinceramente l'obbligo di ringraziare, cosa che non mi aspettavo, il Presidente Longo per questa adesione al nostro, quindi insieme costituiamo un nuovo gruppo composto dal sottoscritto, dal consigliere Zappatore e dal consigliere Longo nella sua veste di Presidente. Lo ringrazio, quindi, della fiducia che egli mi ha accordato. Chiudo questo argomento mettendo a nudo le cose come stanno a beneficio dei cittadini. Qui, praticamente, si sta parlando di 250.000 euro tra Tasi e Imu in più rispetto al 2013. Questo interessa ai cittadini fondamentalmente, che poi la si chiami Tasi, Imu, Iuc o compagnia bella, uno guarda la propria tasca e dice “quando io devo cacciare soldi, sempre un colore hanno, sempre un nome hanno e peggio se non ce ne ho in tasca”. Facendo, quindi, una divisione sommaria, veloce, semplice di dividere i 250.000 per 6.050, 6.100 abitanti, quelli che siamo, siamo intorno ai 40 euro a cranio. Poi ci sarà la famiglia che non pagherà, la famiglia che pagherà di più, ma in realtà stiamo parlando di 250.000 euro. Il dirigente Longo mi diceva: “Donato, abbiamo proprio difficoltà”, lo ha detto prima parlando del 15% in termini di Tares o in termini di Tari rispetto alle scadenze di cui abbiamo detto. E' una scelta dolorosa, dolorosa ma necessaria, necessaria se si vuole garantire l'Ente. Fermo restando che noi saremo attenti, scrupolosi, e il nostro impegno, il nostro lavoro vorrà portare, e tenderà, alla riduzione dell'imposizione fiscale, dell'imposizione locale, lì vorremmo arrivare. Per fare questo probabilmente ci dobbiamo tutti insieme applicare sul bilancio, vedere eventualmente le possibilità che abbiamo, prendere anche in termini di spesa decisioni dolorose, ma dobbiamo fare questo, dobbiamo fare questo. La rassegna estiva va benissimo, la prima che mi viene in mente, la rassegna estiva che dovremo affrontare da qui a qualche giorno, da qui a qualche mese, che la maggioranza dovrà programmare, è da fare. Non è che possiamo lasciare Poggiardo e Vaste al buio; dobbiamo darci anche un tenore, una autorevolezza, una dignità di comunità etc., però eventualmente vediamo se ci possiamo sforzare affinché quell'investimento, quell'impegno possa diventare un impegno virtuoso, per esempio. Ne dico una per non citarle tutte: se abbiamo la possibilità di trovare degli sponsor, se abbiamo la possibilità e abbiamo speso nell'anno 2013 40-50.000 euro, adesso io non so e non ricordo, tentiamo di spenderne almeno 10.000 in meno, tentiamo di spenderne 20.000 in meno dando la stessa dignità e la stessa situazione. So che è difficile, ma dobbiamo farlo, perché probabilmente sarà facile dire “aumentiamo perché siamo obbligati”, ma possiamo dire anche “spendiamo di meno”. E quindi quello è lo sforzo e per quello noi siamo disponibili e per quello ci chiamiamo opposizione responsabile, non perché noi teniamo la soluzione, ma eventualmente cerchiamo di sentirci maggiormente nell'ipotesi che si possa eventualmente intravedere qualcosa di diverso. Allora, io per dichiarazione di voto, per quanto riguarda la proposta di delibera n. 4, relativamente alla Tari, quindi alla rateazione, siamo favorevoli e saremo favorevoli; per quanto riguarda l'approvazione del regolamento Iuc saremo favorevoli; per quanto riguarda il regolamento Imu, modifiche ed integrazioni, saremo favorevoli; per quanto riguarda invece la determinazione aliquote e detrazioni Imu ed approvazione, quindi la 7 e la 8, aliquote Tasi 2014, ci asterremo e ci asterremo perché di fatto non abbiamo partecipato attivamente e fattivamente nella determinazione delle tariffe, delle aliquote. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Rausa.

Adesso che arriviamo al punto 6 vi leggo l'emendamento.

Punto 4 all'ordine del giorno, Tari 2014, disposizione su rateazione scadenza di pagamento, chi è favorevole?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecutività, favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Punto 5 all'ordine del giorno, approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale Iuc, chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività, favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Punto 6 all'ordine del giorno, regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, Imu, modifiche ed integrazioni. A questo punto vi dovrei leggere l'emendamento presentato dal consigliere Rausa all'art. 15 del regolamento: "Si considerano altresì regolarmente eseguiti i versamenti effettuati a nome del proprietario defunto fino al 31 dicembre dell'anno di decesso, perché l'imposta sia stata regolarmente calcolata. Gli eredi rispondono in solido delle sole obbligazioni tributarie nel caso in cui il presupposto si sia verificato anteriormente alla morte del dante causa". Chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività, chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Punto 7 all'ordine del giorno, determinazione aliquota e detrazioni Imu anno 2014, chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività, chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Punto 8 all'ordine del giorno, approvazione aliquote Tasi anno 2014, chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività, favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – A questo punto, vista l'assenza dei due consiglieri Aurelio Gianfreda e Oronzo Borgia, che avevano presentato una interrogazione al punto 9, interrogazione consiglieri del gruppo misto, protocollo n. 4561 del 6 maggio 2014, inabitabilità degli alloggi popolari di via Pirandello, verrà rinviato ad altra seduta.

Chi è favorevole per il rinvio?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Grazie a tutti e vi auguro sempre una buona serata.

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to Damiano Longo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Nunzio F. Fornaro

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 26.05.2014 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 26.05.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Nunzio F. Fornaro

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 26.05.2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - è divenuta esecutiva il giorno 20.05.2014:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 26.05.2014 e rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;

Addì, 26.05.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Nunzio F. Fornaro
